

CASARANO: DA MAGGIO NON ARRIVANO I SOLDI DELLA CASSA INTEGRAZIONE. PROTESTANO I SINDACATI E LA BELLANOVA

Senza indennità 350 lavoratori di Filanto

di Enzo SCHIAVANO

Circa 350 lavoratori delle aziende "Zodiaco" e "Tecnosuoile", appartenenti al Gruppo Filanto, non percepiscono l'indennità di cassa integrazione straordinaria dal mese di maggio scorso. Secondo fonti sindacali, l'Inps avrebbe sospeso le operazioni di pagamento perché non risulterebbe la relativa copertura legislativa. La Cgil di Lecce e la Filtea-Cgil de-

finiscono "incomprensibile" il ritardo del pagamento dell'indennità e chiedono che il Prefetto si interessi della questione "perché i lavoratori versano in condizioni di estremo disagio e non tarderanno a manifestarlo". Intanto, interviene con un comunicato stampa l'on. Teresa Bellanova (Pd).

«La burocrazia nega a centinaia di persone una vita dignitosa - afferma la deputata - i lavoratori da maggio vivono senza percepire un solo euro. Istituzioni ed Enti preposti hanno il dovere di sbloccare questa situazione, perché è in gioco il futuro ed il progetto di vita di centinaia di famiglie. Ritengo - prosegue l'on. Bellanova - sia indegno di un Paese che voglia definirsi civile condannare i lavoratori a fare le spese della macchinosa burocratica. Stiamo parlando di famiglie che non hanno un euro per andare avanti ormai da

sei mesi, famiglie costrette a chiedere soldi in prestito per sfamare e vestire i propri figli, famiglie - conclude la parlamentare - alle quali il verbo "vivere" è negato e "sopravvivere" descrive un miracolo quotidiano».

«Il decreto è stato firmato da diversi giorni - afferma Franco Nastri (Uilta-Uil) - le nostre sollecitazioni sembravano aver convinto l'Inps a sbloccare la situazione, tanto che

ci avevano assicurato che per la fine di ottobre avrebbero liquidato i lavoratori. Intanto, però, non è successo niente». Sulla vicenda interviene duramente anche la Cgil. «Il Decreto ministeriale è stato firmato il 16 ottobre e il trasferimento all'Inps risale al 19 ottobre 2009 - rivela la nota del sindacato - l'Inps nazionale però non ha ancora dato mandato al provinciale per liquidare la cassa integrazione. Niente pagamenti in attesa di pubblicazione del Decreto sulla Gazzetta Ufficiale. La Cgil e il sindacato di categoria Filtea-Cgil chiedono, a questo punto, che si interessi della questione anche sua eccellenza il Prefetto, perché i lavoratori versano in condizioni di estremo disagio e non tarderanno a manifestarlo».

«Il risultato concreto di questa trappola burocratica - dichiara il Segretario Generale provinciale della Cgil, Salvatore Arnesano - è che 350 famiglie non hanno mezzi per sostentarsi da oltre sei mesi e che il livello di esasperazione sta ormai raggiungendo il limite. Le ragioni di questo ritardo sono incomprensibili».